

SICUREZZA

RIF. N. 305 – 25.09.2024

COLMANO/mm

PROBLEMATICHE DI SICUREZZA LEGATE ALL'USO DELLE PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI (PLE) – MINISTERO DEL LAVORO – CIRCOLARE ESPLICATIVA

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, con **Circolare n. 7/2024**, informa di aver avviato un'iniziativa per raccogliere informazioni su recenti e frequenti infortuni legati all'uso delle piattaforme di lavoro elevabili (PLE), con particolare attenzione ai cedimenti strutturali.

A tale scopo, il Dicastero ha raccolto, per il tramite del Coordinamento Tecnico Interregionale e dell'INAIL, dati sugli eventi infortunistici avvenuti negli ultimi dieci anni connessi all'utilizzo delle PLE, al fine di individuare elementi utili a comprendere gli aspetti preminenti correlati ai cedimenti in questione.

I dati raccolti indicano che molti incidenti sono avvenuti su macchine **con meno di 10 anni di vita**, suggerendo **problemi legati alla progettazione e fabbricazione**.

Un primo esame dei dati raccolti su PLE oggetto di attività di vigilanza del mercato, a seguito di infortunio, evidenzia che i cedimenti strutturali sono causati da fenomeni come fatica, imbozzamento e saldature difettose.

La Circolare in commento richiama l'attenzione sull'importanza di un monitoraggio continuo dello stato di conservazione delle PLE, mediante le attività, sia ordinarie che straordinarie, di controllo e manutenzione, effettuate dal personale delle ditte utilizzatrici (quali quelle edili) ai sensi dei commi 4 e 8 dell'articolo 71 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e di verifica periodica di tali attrezzature, effettuate sia da Soggetti Pubblici (ASL/ARPA, INAIL) che da soggetti pubblici e privati abilitati ai sensi del comma 11 del predetto decreto legislativo.

Le predette attività, obbligatorie per i datori di lavoro, sono parte essenziale di un processo finalizzato a mantenere le condizioni di sicurezza durante l'intero ciclo di vita delle macchine.

Il Ministero ribadisce **l'importanza e la necessità di conservazione**, tra le altre cose, della seguente documentazione:

- comunicazione di messa in servizio;
- scheda tecnica o certificato di prima verifica periodica/omologazione;
- istruzioni del fabbricante fornite a corredo dell'attrezzatura;
- verbali di verifica periodica;
- registro di controllo nel quale devono essere riportati tutti i controlli e le manutenzioni condotte, secondo quanto previsto dal fabbricante nelle istruzioni d'uso, ivi compresi gli esiti di eventuali indagini approfondite;
- esito dell'indagine supplementare di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2011.

Il registro di controllo richiamato consente al datore di lavoro/utilizzatore di dimostrare l'assolvimento degli obblighi di controllo e manutenzione individuati dai predetti commi 4 e 8 dell'articolo 71 del decreto

SICUREZZA

legislativo 9 aprile 2008, n. 81, riportando tutte le attività condotte sull'attrezzatura, secondo quanto previsto nelle istruzioni del fabbricante.

Il Ministero, al fine di fornire un utile indirizzo per le attività di controllo dei datori di lavoro/utilizzatori e di verifica dei vari soggetti preposti, riporta un elenco delle zone e dei componenti delle PLE dove più frequentemente si sono riscontrati cedimenti strutturali:

- zone di articolazione e rotazione della piattaforma di lavoro;
- bracci articolati e telescopici;
- zone con rinforzi locali (es. fazzoletti);
- torretta porta ralla;
- stabilizzatori;
- cilindri di sollevamento o di estensione dei bracci.

Nelle more dell'emanazione di un documento tecnico di indirizzo, la Circolare in commento raccomanda a tutti coloro i quali operano a vario titolo con le PLE di prestare particolare attenzione ai rischi specifici connessi all'utilizzo delle medesime, facendosi promotori di campagne di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza a beneficio dei soggetti più esposti.

Raccomanda inoltre:

- ai **Fabbricanti** di garantire che la progettazione e la costruzione rispettino almeno i livelli di sicurezza previsti dalle norme armonizzate;
- agli **Utilizzatori** di seguire le istruzioni d'uso del fabbricante in riferimento ai limiti d'utilizzo previsti e ai controlli e alla manutenzione da garantire nel tempo, da riportare nell'apposito registro;
- ai **Soggetti Pubblici (ASL/ARPA/INAIL) e ai Soggetti pubblici e privati abilitati** che effettuano verifiche periodiche di esaminare lo stato di conservazione della macchina durante le verifiche periodiche, supportando tale valutazione con le evidenze del registro di controllo e valutare, all'occorrenza, la necessità di sospendere l'attività di verifica periodica per far eseguire controlli non distruttivi o altri esami e/o approfondimenti tecnici sullo stato dei componenti più sollecitati e sottoposti a usura, a prescindere dalla data di fabbricazione o di messa in servizio, ma considerando l'effettivo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante e le specifiche costruttive della PLE, nonché l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e controllo;
- agli **Organi di Vigilanza (ASL/INL)** di assicurarsi che le PLE abbiano subito le verifiche periodiche e che i controlli periodici e straordinari siano stati eseguiti, garantendo la sicurezza delle attrezzature come previsto dall'art. 71 comma 4, lettera b) e comma 8, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.